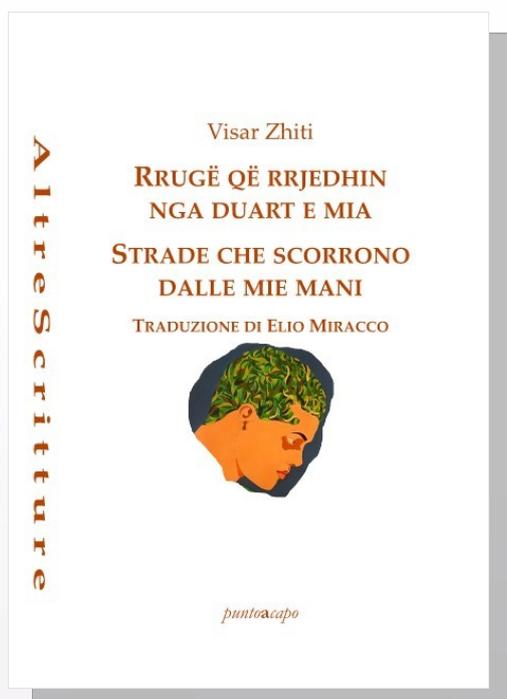


Cartella stampa



Collana Altrescritture

215. Visar Zhiti, *Rrugë që rrjedhin nga duart e mia / Strade che scorrono dalle mie mani*, traduzione di Elio Miracco, pp. 344, € 25,00
ISBN 978-88-6679-466-0

Visar Zhiti è uno degli scrittori più importanti della letteratura albanese odierna. È stato condannato a dieci anni di carcere per le sue “poesie ermetiche e tristi, contro il realismo socialista”. Dopo la caduta dell’impero comunista, ha lavorato nel giornalismo e nella diplomazia, presso l’ambasciata d’Albania a Roma, al Vaticano, a Washington, ed è stato eletto deputato e ministro della cultura nel suo Paese. L’opera di Visar Zhiti è tradotta in molte lingue. In italiano, tra gli altri, in poesia: *La notte è la mia patria*; in prosa, i racconti *Passeggiando all’indietro* e i romanzi *Il visionario alato e la donna proibita*, *Il funerale senza fine* e *Sulle strade dell’inferno*. Visar Zhiti ha ricevuto numerosi premi letterari, anche in Italia, come i Premi Ada Negri, Mario Luzi, La Cultura dei Mari, Premio alla Carriera, ed è membro del PEN Club Italiano. Ha tradotto in albanese vari poeti italiani, tra cui libri di Mario Luzi e di Sebastiano Grasso, ma anche di altri poeti come Federico Garcia Lorca, Adonis, Yevgeny Yevtushenko e le *Preghiere* di Santa Madre Teresa. Vive con la famiglia a Chicago, negli Stati Uniti.

Abisso

La Patria: vive
con i morti
e muore tra i vivi
qualche volta.

Scheletro

Fate conoscenza con il mio scheletro:
sono io – senza i miei sogni.
Dopo offritemi ciò che volete,
sempre scheletro
resterò.

Si veda la vicenda di Visar Zhiti: gli è bastato scrivere poesie considerate ‘tristi ed ermetiche’, e quindi ostili al regime... e si è guadagnato giustamente dieci anni di carcere. È che la poesia fa paura ai regimi autoritari e dittatoriali anche se parla soltanto, come nel caso di Zhiti, di rose. (*Umberto Eco*)

La libertà sostiene i versi di Visar Zhiti anche quando sono occupati da tetri argomenti. Rimane nuda in piena vista la mostruosità di una tirannide. Si libera da quella morsa un vero, forte poeta. (*Mario Luzi*)

Poeta e gladiatore. Poeta e musicista. Poeta e cavaliere del Santo Sepolcro. Poeta e artista. Poeta e soldato. Poeta e ferroviere. Poeta e indovino. Poeta e medico. Poeta e migrante. Poeta e angelo. Per non cedere ad una disperazione senza vie d’uscita Visar si inventa di giorno in giorno sembianze e ruoli diversi, perché alla fine vuole restare soltanto poeta. (*Sebastiano Grasso, Presidente del PEN Club Italiano*)

Visar Zhiti è lo scrittore albanese la cui vita e la cui opera sono lo specchio migliore della storia della sua nazione... (*Robert Elsie, Albanologo canadese-tedesco*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/SHOP>